

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151401

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300151400

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia a due battenti

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ B, 1, 27-26

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche

quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 27-26/ museo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero**

Inv. St. 119600

INVD - Data

2010

STI - STIMA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo**

sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

1778

DTSF - A

1781

DTM - Motivazione cronologia

analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia

bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione**

analisi stilistica

AUTN - Nome scelto

Marconi Giovanni Battista

AUTA - Dati anagrafici

notizie 1783-1789

AUTH - Sigla per citazione

00001713

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica**

ferro

MTC - Materia e tecnica

legno/ pittura/ doratura/ modanatura

MIS - MISURE**MISU - Unità**

cm

MISA - Altezza

211

MISL - Larghezza

96

MISP - Profondità

6

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Porta a due battenti dalle tenui coloriture beige, in coppia con un'altra, attinenti entrambe ad uno stanzino retrostante l'appartamento degli Arazzi. I battenti della presente porta fungono da antelle di un armadio a muro. Il fronte verso la stanza presenta quattro lunghe specchiature rettangolari su piani leggermente ribassati, due nella parte superiore e due nella parte inferiore, con bordure modanate e dipinte a finto intaglio. I fondi bianchi delle specchiature sono contraddistinti da raffinati decori vegetali costituiti da esili steli disposti simmetricamente, dalla linea sinuosa con motivi a girali da cui si dipartono, foglie e fiori dai diversi e brillanti colori (ocra, arancio, verde dalle diverse tonalità ecc.). L'altra facciata è sempre divisa in

specchiature ma dipinta completamente di bianco. Stipite ligneo contornato da una doppia cornice modanata identica a quella delle specchiature della porta, con al centro un verde rameggio dalla linea continua con nastri rossi alle estremità. Sistema di chiusura a chiave con serratura metallica.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Come per la maggior parte delle porte appartenenti all'appartamento dell'Imperatrice, è da presumersi che anche la presente porta e l'altra con cui fa coppia (NCTN 151400) sia stata fabbricata attorno al 1778-1780, nel periodo cioè della ristrutturazione delle stanze della Magna Domus rivolte verso piazza Sordello e il cortile di Santa Croce, al fine di costruirvi l'appartamento dell'arciduchessa austriaca Beatrice d'Este. Pressochè tutte le porte sono conformate nel medesimo modo, secondo linee di estrema sobrietà e rigore, conformi alle tendenze classiciste imposte dall'architetto Paolo Pozzo al quale era stato affidato il generale progetto di rinnovamento dell'appartamento. Le delicate decorazioni fitomorfe ad esempio del Salottino Azzurro, rapportate dalla Tellini Perina alle tipologie ornamentali diffuse anche grazie ad altri generi di manufatti artistico-artigianali, quali la produzione in biscuit della Meissen, furono probabilmente eseguite da ornatiisti dell'ambiente accademico mantovano e legati alle più note figure di Paolo Pozzo e Felice Campi. In particolare si ricorda la figura di Giovan Battista Marconi citato nei pagamenti del 1781-1782 per gli artisti che avevano lavorato "nell'appartamento degli Arazzi e camerini retro". Le delicate decorazioni fitomorfe delle tre porte sarebbero in effetti del tutto affini, nel segno e nelle coloriture, alle grottesche su fondo chiaro che decorano nel "camerino dei circhi" le specchiature delle pareti e riferite appunto allo stesso Marconi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN

CDGI - Indirizzo p.zza Paccagnini 3, Mantova

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo SBAS MN 42877

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione "Registro inventariale dei beni immobili dello Stato"

FNTD - Data 1991

FNTF - Foglio/Carta p. 484 v.

FNTN - Nome archivio SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri

FNTS - Posizione Reg. 38

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tellini Perina C.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000435
BIBN - V., pp., nn.	pp. 328-330

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Veneri S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2008
RVMN - Nome	Veneri S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rodella G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Il valore inventariale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.
---------------------------	---